

# January Jones

## SONO DIVENTATA ATTRICE PER FARE DISPETTO A UN UOMO

Da Mad Men a X-Men: dimenticate Betty Draper, la casalinga bellissima e repressa della serie tv. Ora arriva al cinema nei panni molto, molto succinti della nuova eroina mutante. Un successo dedicato ad Ashton Kutcher: "che prima di sposare Demi Moore è stato il mio fidanzato. E diceva sempre: tu non hai proprio talento..."

di Roberto Croci - foto Pamela Hanson

**SE HITCHCOCK** fosse vivo, le offrirebbe sicuramente una parte. Forse addirittura "la" parte: quella di "algida bionda dagli occhi azzurri", che tanto gli era cara e che così bene incarnò Grace Kelly. Bionda, eterea, sofisticata, January Jones è sottile come un giunco, se non fosse per la rotondità del ventre appena accennata. «Sono incinta e felice, ormai lo sanno tutti», conferma con un sorriso raggianti. «Tutto quel che posso dire è che nascerà in autunno. Il resto è top secret. Soprattutto il nome del padre». Dall'8 giugno la vedremo al cinema nell'insolito ruolo di una super eroina mutante e dai poteri telepatici in X-Men - L'inizio, ambientato negli anni '60, proprio come la serie tivù che l'ha resa famosa, Mad Men. «Quando l'ho saputo ho pensato "santo cielo, mi stanno prendendo in giro!". Poi ho letto la

sceneggiatura e il personaggio di Emma Frost mi è diventato subito familiare: soprattutto, ho capito che è ben diversa dalla Betty Draper di Mad Men. Mi sono divertita moltissimo a interpretarla e a indossare il suo guardaroba stravagante invece del casto guardaroba di Betty! Alcuni costumi sono così ridotti e aderenti da rivelare ogni dettaglio del corpo. Ho dovuto perdere due taglie per metterli, ma ora sto recuperando con gli interessi», dice ridendo.

### La paragonano a Grace Kelly.

È un gran complimento, ma lei era una diva, io sono una ragazza di campagna, cresciuta tra bufali e campi di girasoli a Sioux Falls, un paesino di 379 anime nello stato del South Dakota, famoso per i volti dei presidenti americani scolpiti sul Mount Rushmore e gli indiani Sioux. D'altra parte non ho niente in comune

nemmeno con Betty Draper, anche se ormai mi fermano per strada identificandomi con il personaggio: lei è una vera signora, complicata, fragile, una casalinga rassegnata che vive negli anni '60 e subisce le convenzioni e le contraddizioni di quegli anni.

### Lei non si sente una signora?

No, sono una mina vagante, imprevedibile: ho imparato sbagliando e non ha avuto paura di osare nella vita! Le faccio un esempio: a un certo punto sono partita per New York, volevo lavorare come modella anche se non arrivo al metro e 70. Insomma, sono una specie di Kate Moss americana... Il primo lavoro l'ho trovato grazie a un'agenzia italiana di New York: era una campagna per Abercrombie & Fitch, dovevo posare solo con i jeans. Paga, 200 dollari. Poi sono arrivate Milano e Parigi.



January Jones, 33 anni. Famosa per il ruolo di Betty Draper nella serie tivù Mad Men, stiamo per vederla al cinema in X-Men - L'inizio (in uscita l'8 giugno).



**La vita e i film**  
A lato, January Jones nel ruolo di Emma Frost in X-Men - L'inizio, accanto a Kevin Bacon. Sopra, ai tempi della love story con Ashton Kutcher. In alto, nei panni di Betty Draper in Mad Men.



### TRE COSE SU: JANUARY JONES

- 1 - Il personaggio della casalinga repressa Betty Draper è stato creato appositamente per lei dall'ideatore di *Mad Men* Matthew Weiner dopo che - ai provini - il ruolo di Peggy Olson è andato a Elisabeth Moss.
- 2 - Ha conosciuto Ashton Kutcher nel 1998, quando entrambi lavoravano come modelli per Abercrombie&Fitch.
- 3 - Alla fine dell'estate dovrebbero iniziare le riprese della quinta stagione di *Mad Men*: ancora non si sa se la sua gravidanza si tradurrà in un nuovo colpo di scena nel copione della serie tivù.

Ero un tipo un po' ingenuo e ogni volta che aprivo bocca collezionavo gaffe: così, ho imparato a tacere e mi sono chiusa. Tenevo un diario e andavo sulla tomba di Jim Morrison: proprio lì, al cimitero Père-Lachaise, ho capito che dovevo partire per Los Angeles e provare a recitare.

#### E arriviamo al cinema.

In realtà è arrivato molto prima. La prima volta che ho pianto è stato da bambina, per *Zanna Bianca*. Ho deciso di fare l'attrice in quel momento, perché capivo che si potevano trasmettere emozioni così intense. E devo dire grazie ai miei genitori che mi portavano al cinema.

#### Ha ringraziato i suoi genitori anche per averle dato un nome da attrice?

Lo trova strano? Io l'ho sempre amato, fin da bambina: a scuola nessuno dei miei compagni di classe riusciva a trovare una rima adatta per prendermi in giro. Sono nata il 5 gennaio, ma è solo una coincidenza, perché il nome in realtà deriva da un libro poi adattato a film, *Una volta non basta*, con Kirk Douglas e Brenda Vaccaro. Ha ragione, è un nome perfetto per un'attrice: tutti pensano che sia un nome d'arte!

#### Però non basta un nome per recitare.

Lo so bene. Non ho mai studiato, mai frequentato una scuola di recitazione, mai avuto un "metodo" a cui appoggiarmi quando le insicurezze avevano la

meglio sulla determinazione. Non vorrei commuovermi con la storia dell'aspirante attrice che fa anche la cameriera pur di realizzare il suo sogno, ma è andata proprio così. È tutto istinto! Ho sempre saputo una cosa: nel momento in cui il regista pronuncia la parola "azione!", io divento quel personaggio. Mi lascio semplicemente andare, è come una caduta libera. E funziona.

#### Chi ha creduto in lei e chi non ha creduto?

Sono stata fidanzata con Ashton Kutcher - che poi ha sposato Demi Moore - per tre anni: beh, lui non ha mai pensato che potessi farcela. Mi diceva sempre: «Non hai talento, non credo che dovresti insistere». Io però ho un carattere di ferro, sono un Capricorno, e non mi sono lasciata prendere dallo sconforto. Anzi, Ashton devo ringraziarlo: quando qualcuno mi dice che

*"A Hollywood mi sento ancora un pesce fuor d'acqua. Incompresa, come i miei amici squali"*

non ce la posso fare, ecco allora io mi scateno per dimostrarvi che ha torto!

#### Le paure sono oggi svanite?

A volte ho la sensazione che sul set tutti sappiano che cosa stanno facendo tranne me. Probabilmente ho bisogno della paura per funzionare. C'è stato solo un momento in cui mi sono sentita davvero un'attrice, a Cannes, nel 2005, per *Le tre sepolture*, di Tommy Lee Jones. Lavorare con lui è stato fantastico e poi... sfilare sul red carpet in abito lungo e diamanti, sedermi in mezzo a tutta quella gente che ammiro: ho pensato «Ci sono riuscita, anch'io sono qui». E l'atmosfera: lì si che mi sono sentita Grace Kelly, era come rivivere *Caccia al ladro*!

#### Di recente l'abbiamo vista anche nuotare con gli squali.

Ho visto il mare e gli squali per la prima volta a 15 anni, in North Carolina, ed è stato subito amore. Se non avessi fatto l'attrice sarei diventata come l'oceanografo francese Jacques Cousteau. Così, ho deciso di essere testimonial della campagna in difesa degli squali, realizzata dall'organizzazione internazionale Oceana (<http://na.oceana.org>). Per questo nuoto con loro. E perché, dopo più di 10 anni che sono a Hollywood, mi sento ancora un pesce fuor d'acqua. Incompresa, proprio come i miei amici squali. ■